

Regolamento comunale del servizio di refezione delle scuole e dei servizi educativi

Art. 1 Finalità del servizio

Il servizio di refezione è finalizzato ad assicurare, nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio, agli alunni e alle alunne la permanenza presso i plessi delle scuole frequentate nel caso di svolgimento di attività scolastica pomeridiana in orario curriculare e, fatte salve la fattibilità organizzativa ed economico-finanziaria, anche in orario extracurricolare.

Le finalità generali del servizio sono quelle di ordine educativo, preventivo e nutrizionale in quanto il servizio di refezione scolastica costituisce un momento fondamentale volto alla socializzazione ed integrazione nonché all'acquisizione da parte dei giovani utenti e delle famiglie di comportamenti alimentari corretti in grado di garantire uno sviluppo armonico.

Detto servizio è previsto anche nell'ambito dei nidi d'infanzia e dei centri estivi comunali.

Art. 2 Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie a tempo pieno e a tempo prolungato e le secondarie di 1° grado, che effettuano il tempo prolungato, ai bambini iscritti ai nidi d'infanzia comunali ed ai bambini iscritti ai centri estivi comunali.

Può inoltre usufruire del servizio di refezione :

- il personale docente delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa, preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico;
- il personale educativo ed ausiliario comunale dei nidi d'infanzia, in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa, preventivamente autorizzato dal dirigente comunale;
- il personale educativo di supporto agli alunni disabili dipendente da ditte o cooperative esterne in servizio al momento della somministrazione del pasto, con funzioni di vigilanza educativa,
- il personale educativo incaricato per lo svolgimento dei centri estivi comunali dipendente da ditte o cooperative esterne, in servizio al momento della somministrazione del pasto, con funzioni di vigilanza educativa.

Art. 3 Modalità di gestione ed organizzative

Il servizio di refezione a favore delle scuole e dei servizi educativi comunali, quali nidi d'infanzia e centri estivi, è erogato dall'Amministrazione Comunale, tramite concessione dello stesso ad una impresa specializzata nel settore della ristorazione, in strutture appositamente allestite, attrezzate e autorizzate, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle disposizioni di legge vigenti.

I pasti vengono prodotti e confezionati presso le cucine presenti nelle singole sedi scolastiche e nei nidi d'infanzia, dalle quali vengono anche veicolati presso le sedi che non dispongono di centri di cottura.

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica prevede inoltre :

- a. la preparazione dei pasti secondo i menù predisposti dall'Amministrazione comunale, corredati delle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età ed alle esigenze alimentari degli utenti, approvati dall'ASS competente. Vengono comunque garantiti menù per particolari **patologie e per motivi religiosi**.
- b. il controllo e la verifica della qualità del servizio nella sua complessità

c. la realizzazione e la promozione di progetti e/o iniziative volte all'educazione alimentare nell'ambito della scuola

Art. 4 Controllo e verifica della qualità

Al fine di garantire gli standard quantitativi e qualitativi del servizio è previsto il controllo ed il costante monitoraggio dello stesso presso i centri di cottura ed i refettori in tutte le sue fasi , quali: forniture derrate, preparazione pasti, distribuzione e veicolazione pasti, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie .

Art.5 Organismi di controllo

Il controllo del servizio viene effettuato attraverso:

- l'ASS territoriale di competenza
- gli uffici comunali competenti
- le Commissioni mensa .

Art.6 Commissioni mensa

Presso ogni istituzione scolastica è istituita una Commissione mensa così composta:

- dal dirigente del Comune o suo delegato con funzioni di presidente
- dal dirigente scolastico o suo delegato
- da un rappresentante del personale docente di ogni plesso scolastico servito nominato dall'Istituto scolastico di riferimento
- da un rappresentate dei genitori di ogni plesso scolastico servito nominato dall'Istituto scolastico di riferimento.

E' istituita anche una Commissione mensa presso i nidi di'infanzia comunali così composta:

- dal dirigente del servizio o suo delegato con funzioni di presidente
- da un rappresentante del personale educativo per ciascun asilo nido nominato dal dirigente del servizio
- da un rappresentante dei genitori per ciascun asilo nido nominato dal Comitato di gestione dei nidi d'infanzia comunali .

La Commissione resta in carica due anni scolastici , salvo il reintegro di quei componenti che rassegnano le dimissioni .

I rappresentanti dei genitori decadono con la conclusione della ciclo scolastico del proprio figlio o anche precedentemente alla scadenza del mandato, a seguito di trasferimento di scuola.

Art. 7 Funzioni e compiti

Le Commissioni mensa hanno le seguenti finalità e funzioni:

- realizzare un efficace collegamento tra l'utenza, l'Amministrazione comunale e l'Istituzione scolastica
- vigilare sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli utenti
- segnalare eventuali problemi e disfunzioni del servizio
- promuovere progetti di educazione alimentare
- favorire la collaborazione fra i genitori ed insegnanti per una corretta educazione alimentare.

Il Presidente convoca la Commissione mensa , formula l'ordine del giorno ed il calendario dei sopralluoghi nelle rispettive sedi del servizio di refezione scolastica e mantiene rapporti e comunicazioni tra i componenti.

Le Commissioni mensa effettuano i sopralluoghi presso le cucine, i refettori e le dispense-magazzini per :

- verificare le derrate alimentari, lo stato degli ambienti e delle attrezzature
- assistere alla distribuzione e consumazione dei pasti nonché all'assaggio delle pietanze.

Art. 8 Accesso al servizio

La domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica deve essere presentata da parte del genitore dell'alunno o da chi ne fa le sue veci all'Istituzione scolastica di riferimento al momento dell'iscrizione al ciclo di studi offerto dalla stessa: ciclo di scuola dell'infanzia, ciclo della scuola primaria e ciclo della scuola secondaria di primo grado.

Detta domanda ha validità per l'intero ciclo scolastico.

La rinuncia al servizio nel corso dell'anno scolastico o del ciclo scolastico o la variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione (cambio di indirizzo, cambio di scuola frequentata, ecc) devono essere tempestivamente comunicati dal genitore all'Istituto scolastico di appartenenza.

L'iscrizione ai servizi comunali dei nidi d'infanzia e dei centri estivi comporta l'iscrizione d'ufficio al servizio mensa .

Art. 9 Tariffa

Le tariffe del servizio di refezione sono determinate dalla Giunta Comunale, in relazione alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza del minore.

Per i servizi comunali dei nidi d'infanzia e dei centri estivi, la tariffa di iscrizione al servizio comprende anche la tariffa per il servizio di refezione.

Il mancato pagamento delle tariffe comporta, previa notifica dell'inadempienza, l'avvio della procedura per la decadenza dell'utente dal servizio.

L'utente potrà essere riammesso al servizio solo in caso di avvenuto pagamento di quanto dovuto.

La Giunta Comunale determina anche le tariffe per i pasti del personale docente, il personale educativo di supporto agli alunni disabili dipendente da ditte o cooperative esterne ed il personale educativo incaricato per lo svolgimento dei centri estivi comunali dipendente da ditte o cooperative esterne, qualora risulti essere in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa e sia stato preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico.

Art. 10 Carta del servizio

La Carta del Servizio contiene i principi fondamentali che presiedono all'erogazione del servizio, gli impegni e gli standard di qualità e quantità garantiti con relativi indicatori, le modalità di comunicazione dell'utenza e le misure adottate a tutela della stessa, per effettuare reclami, proposte, suggerimenti .